

INCLUSIONE: IN 8 BORGHI AQUILANI INCONTRO TRA 500 PERSONE TRA ITALIANI E STRANIERI, GRANDI E PICCOLI

3 Agosto 2021



L'AQUILA - Dopo diciannove appuntamenti e ben 35 incontri in otto comuni dell'Aquilano e tredici incontri nelle scuole, che hanno coinvolto centinaia di persone, grandi e piccoli, italiani e stranieri, e si è conclusa a Fontecchio la prima corposa fase del progetto "Incontri, culture e tradizioni senza confini", promosso dall'associazione di promozione sociale Arci L'Aquila.

Da maggio attraverso incontri virtuali, per poi passare a Calascio, Raiano, Castelvechio Subequo, Barisciano, Rocca di Mezzo, Scoppito e Pizzoli, fino a Fontecchio, una serie di laboratori e officine culturali hanno fatto avvicinare persone di culture e provenienze diverse, spesso non accomunate neppure dalla stessa lingua ma componenti delle stesse comunità.

Realizzato in partenariato con le associazioni di volontariato Auser L'Aquila, Bibliobus L'Aquila e La Ginestra Subequana Onlus, in collaborazione con le Cooperative di comunità di Calascio e Fontecchio e Yaw (Young artist workers), con ben 58 appuntamenti in programma rivolti alle scuole e alle comunità locali, il progetto "Incontri" ha coinvolto centinaia di persone in tutto il comprensorio e va avanti fino a ottobre.

Il progetto si fonda sul coinvolgimento di gruppi eterogenei di persone, che avranno un reciproco vantaggio nelle azioni di dialogo e conoscenza attraverso la valorizzazione del territorio e della tradizione. L'arte e l'artigianato sono protagonisti come strumenti di inclusione sociale, veicolo di dialogo interculturale e di conoscenza del patrimonio culturale, materiale e immateriale.

“Il progetto ‘Incontri, culture e tradizioni senza confini’, ha rappresentato un percorso molto bello e ricco ed allo stesso tempo impegnativo e faticoso”, afferma Andrea Salomone, referente del progetto per Arci L’Aquila. “Tante iniziative concentrate in pochi mesi, pur di recuperare il tempo perso con l’emergenza epidemiologica. La determinazione e la ferma volontà delle quattro associazioni partner di portare a termine il progetto, ha fatto sì che, con l’impegno di tutte le figure coinvolte, si portassero a termine le azioni e gli obiettivi di progetto”.

“A partire da maggio, sono stati svolti gli incontri rivolti alla cittadinanza ed alle scuole per parlare di cultura, di ambiente e di diversità, momenti che hanno raggiunto circa 150 persone e 150 studenti delle scuole di Raiano, Scoppito, Rocca di Mezzo e Fontecchio. Il percorso poi è proseguito attraverso i laboratori artistico culturali, al fine di facilitare la trasmissione dei saperi attraverso forme di socialità, gioco, osservazione e creatività, e con le officine agresti-artigianali, con momenti di scambio di pratiche e di esperienze”.

“Sia i laboratori che le officine si sono svolte nei piccoli paesi dell’hinterland aquilano (Calascio, Barisciano, Castelvechio Subequo, Raiano e Fontecchio) oltreché presso l’Istituto comprensivo Don Milani di Pizzoli”, continua Salomone. “Sono stati, sempre, incontri preziosi e sempre emozionanti, per tutti i partecipanti. Il tutto reso possibile da 10 esperti che hanno guidato lo svolgimento di ben 35 incontri in presenza, da metà giugno al primo agosto. In tutto il progetto ha raggiunto oltre 500 persone con il coinvolgimento dei beneficiari dei progetti di accoglienza e integrazione gestiti da Arci L’Aquila che si sono messi in gioco partecipando attivamente in ogni attività progettuale”.

“Tutto questo grazie ai comuni di Fontecchio, Raiano e Barisciano, che hanno supportato il progetto e le collaborazioni con le cooperative di comunità di Fontecchio e Calascio oltre alla associazione Frequenze di Barisciano”.

“Azione conclusiva del progetto”, spiega Salomone, “sarà la restituzione del percorso svolto, ai comuni coinvolti e alle scuole partecipanti, con alcuni momenti di confronto che si svolgeranno a settembre, per riflettere sull’importanza di creare reti e momenti di inclusione nei piccoli borghi dell’aquilano, riscoprendo quelle differenze e quei mestieri che possono costituire, per le nostre zone, valori aggiunti, positivi ad arricchenti”.

Il progetto “Incontri” è finanziato dalla Regione Abruzzo nell’ambito dell’avviso pubblico rivolto a iniziative e progetti di rilevanza regionale promossi da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale per la realizzazione di attività di interesse generale di cui all’art. 5 del codice del terzo settore.